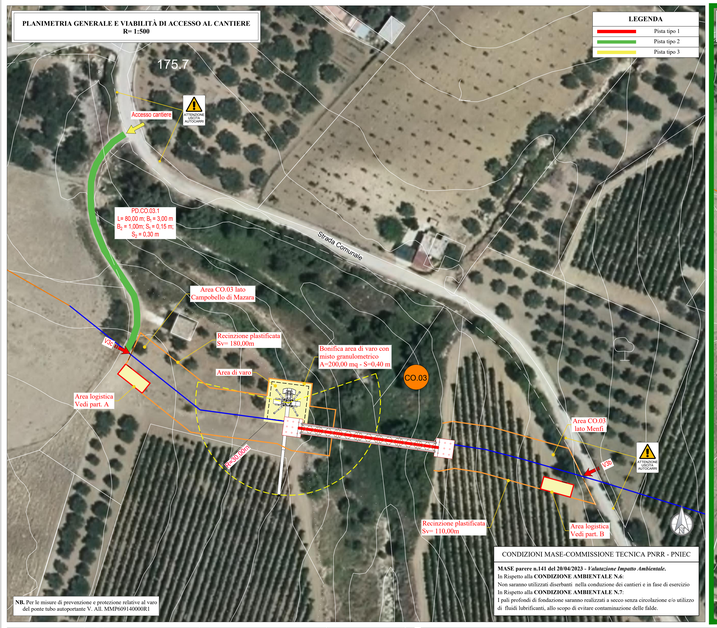
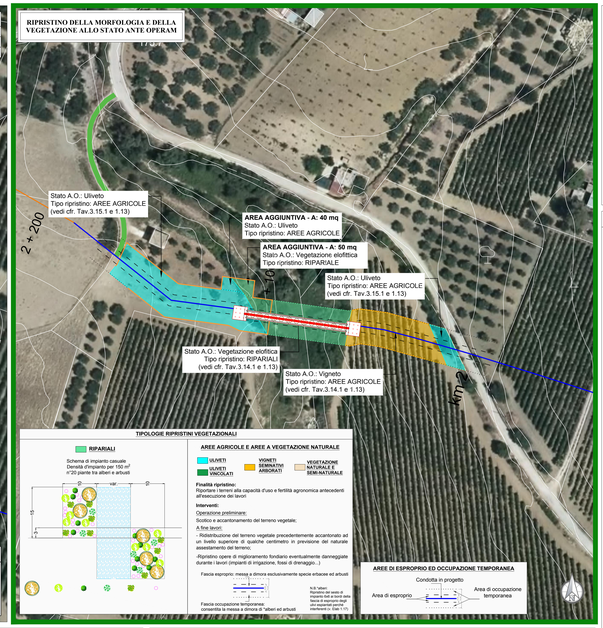
ATTRAVERSAMENTO AEREO VALLONE CAVA DEL SERPENTE: Planimetria area cantiere CO.03, opere provvisionali e apprestamenti di sicurezza

PLANIMETRIA GENERALE E VIABILITÀ DI ACCESSO AL CANTIERE
R= 1:500



NB. Per le misure di prevenzione e protezione relative al varo del ponte tubo autoportante V. All. MM(P0014000081

RIPRISTINO DELLA MORFOLOGIA E DELLA VEGETAZIONE ALLO STATO ANTE OPERAM



TIPOLOGIE RIPRISTINI VEGETAZIONALI

RIPARIALI

Schema di impianto casuale
Densità d'impianto per 100 m²
n°20 piante tra alberi e arbusti

AREE AGRICOLE E AREE A VEGETAZIONE NATURALE

ULIVETI | VIGNETI SEMINATIVI ARBORATI | VEGETAZIONE NATURALE E SEMI-NATURALE | ULIVETI VINCOLATI

Finalità ripristino:
Ripristino morfologia alla capacità d'uso e fertilità agronomica antecedenti all'esecuzione dei lavori

Interventi:
Operazione preliminare:
Scotico e accantonamento del terreno vegetale;
A fine lavori:
- Ridistribuzione del terreno vegetale precedentemente accantonato ad un livello superiore di qualche centimetro in previsione del naturale assestamento del terreno;
-Ripristino opere di miglioramento fondiario eventualmente danneggiate durante i lavori (impianti di irrigazione, fossi di drenaggio, ..)

Fascia espropriata: messa a dimora esclusivamente specie erbacee ed arbusti

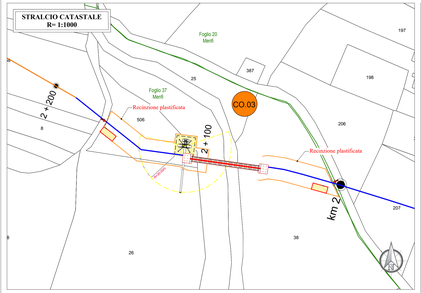
AREE DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Condotta in progetto
Area di esproprio
Area di occupazione temporanea

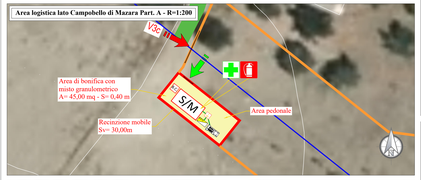
CONDIZIONI MASE-COMMISSIONE TECNICA PNRR - PNIEC

MASE parere n.141 del 20/04/2023 - Valutazione Impatto Ambientale.
In Rispetto alla **CONDIZIONE AMBIENTALE N.6**:
Non saranno utilizzati diserbanti nella conduzione dei cantieri e in fase di esercizio
In Rispetto alla **CONDIZIONE AMBIENTALE N.7**:
I pali profondi di fondazione saranno realizzati a secco senza circolazione o/o utilizzo di fluidi lubrificanti, allo scopo di evitare contaminazione delle falde.

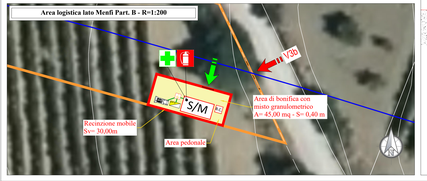
STRALCIO CATASTALE
R= 1:1000



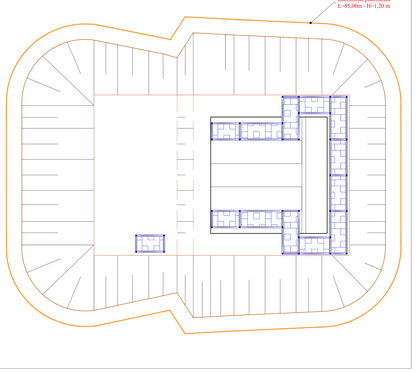
Area logistica lato Campobello di Mazara Part. A - R=1:200



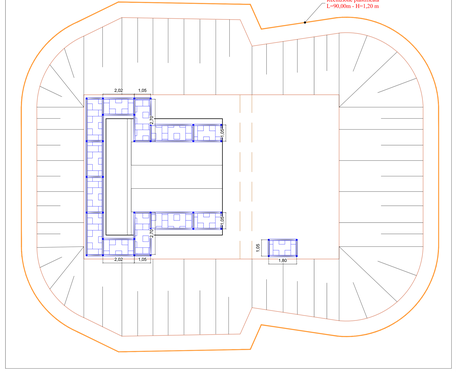
Area logistica lato Menfi Part. B - R=1:200



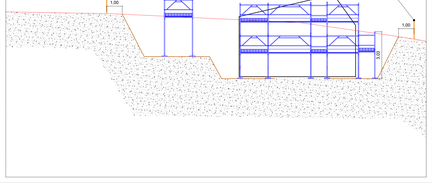
Distribuzione opere provvisionali formazione setti spalla lato Campobello di Mazara - R=1:100



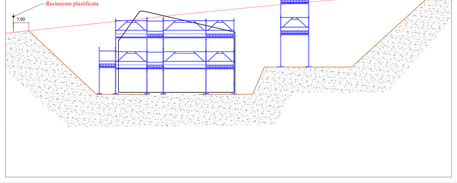
Distribuzione opere provvisionali formazione setti spalla lato Partitore Menfi - R=1:100



Opere provvisionali formazione setti spalla lato Campobello di Mazara - R=1:100

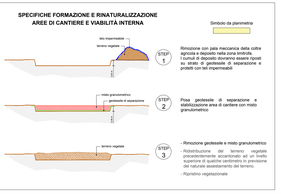


Opere provvisionali formazione setti spalla lato Menfi - R=1:100



LEGENDA PISTE

SPECIFICHE FORMAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AREE DI CANTIERE E VIABILITÀ INTERNA



SPECIFICHE

PISTA TIPO P1
Simbolo da planimetria

Viabilità esistente in terra battuta da rifunzionalizzare attraverso la rimozione di uno strato di circa 10÷15 cm al materiale e la posa di nuovi strati di ricarica.
Il materiale rimosso può essere riutilizzato per rialzare i margini della viabilità. Alla fine degli interventi la pista sarà mantenuta in esercizio

STEP
1) Rimozione strato superficiale
2) Posa tout-venant di cava

PISTA ESISTENTE

PISTA TIPO P2
Simbolo da planimetria
Simbolo da planimetria pista esterna
Simbolo da planimetria pista interna

Livellamento e ammorbidimento della cotica erbosa e deposito nella zona limitrofa. Successivo riporto di uno strato di misto granulometrico stesso a garantire il transito dei mezzi di cantiere; la bonifica del tratto esistente sarà effettuata mediante posa di tout-venant. Alla fine degli interventi l'opera sarà mantenuta in esercizio.

STEP
1) Scotico
2) Scavo di sbancamento s = 30 cm;
3) Stesura di geotessile di separazione;
4) Misto granulometrico s = 30 cm;

PISTA ESISTENTE DA AMPLIARE

PISTA TIPO P3
Simbolo da planimetria pista esterna
Simbolo da planimetria pista interna

Realizzazione di una pista di accesso al cantiere lungo un esistente sentiero su terreno agricolo.
La realizzazione della pista prevede: lo sfalcio meccanico; la rimozione con pala meccanica della cotica agricola e il deposito temporaneo; la posa di un telo di geotessile di separazione; la posa di uno strato di misto granulometrico stabilizzato; la posa stesa a garantire il transito dei mezzi di cantiere.
Alla fine dei lavori la pista sarà rimossa con rinaturazione dei tracciati impiegati.

STEP
1) Scotico
2) Scavo di sbancamento s = 40 cm;
3) Stesura di geotessile di separazione;
4) Misto granulometrico s = 40 cm;

SENTIERO ESISTENTE IN TERRENO AGRICOLO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE

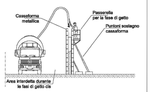
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
Realizzazione opere in c.a. in elevazione

POSA I^ CASSAFORMA

1) Assemblare a terra la casaforma secondo le esigenze, rispettando tutte le indicazioni del costruttore;
2) Predisporre, sempre a terra, le passerelle di servizio, da completare una volta verticalizzata e posizionata la casaforma. Posizionarle in modo tale che la casaforma stessa faccia da parapetto sulla parte anteriore. In alternativa predisporre parapetto completo anche nella parte anteriore;
3) Assicurarsi che le superficie di appoggio dei pannelli offra adeguata resistenza durante la sollecitazione trasmessa dalle attrezzature stesse.
4) Predisporre i pontelli in prossimità dell'asta di posizionamento della casaforma.
5) Posizionare la casaforma nella posizione prevista.
6) Aggancciare i pontelli alla casaforma.
7) Fissare i pontelli a terra. I pannelli di sollecitazione devono avere superfici di appoggio sufficientemente ampie e tali da garantire una buona ripartizione dei carichi.
8) Stabilizzare la casaforma mediante pannelli che devono essere sollecitati sia a trazione che a compressione, in corrispondenza delle estremità superiore ed inferiore del pannello.
9) Attenersi sempre alle modalità ed alle specifiche di impiego fornite dal costruttore.
10) Una volta stabilizzata la casaforma e d'avere verificato la stabilità salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, e agganciare la casaforma dalla fune di sollevamento.

GETTO CLS

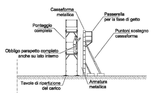
1) Una villa terminata la Fase 3 completiare la passerella di servizio realizzando piano di calpestio composto da tavolati da ponte 5x20 cm; e 4x30 cm. Le tavole che formano il piano di calpestio devono essere fissate tra di loro in modo da impedirne lo scivolamento o il ribaltamento.
2) Predisporre parapetto completo su tutti i lati sul vuoto, se necessario anche sul lato casaforma o predisporre parapetto(Vedi dettaglio sotto)
3) Durante la fase di allestimento delle passerelle utilizzare imbracature di sicurezza o operare mediante scale portatili Divieto assoluto di arrampicarsi sulle casaforme.
4) Prima dell'ingresso dell'autopompa in cantiere verificare i percorsi che dovrà seguire per raggiungere l'area operativa.
5) Predisporre adeguatamente le fasi di manovra, mediante personale di terra.
6) Indicare all'operatore del mezzo o eventuali segnali.
7) Una volta posizionata la pompa iniziare le operazioni di getto e vibrazione rimanendo sulla passarella di servizio. Assolutamente vietato arrampicarsi sulle casaforme e camminare sul bordo superiore delle stesse.
8) Non sostare sotto il braccio della pompa o in prossimità della casaforme.



Recinzione metallica mobile con paletti metallici su appoggiante su supporto in cls con lampeggianti - h=2,00 m

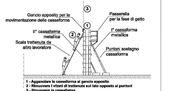
MONTAGGIO FERRO D'ARMATURA

1) Una villa posizionata la casaforma e terminata la Fase 1 può iniziare il posizionamento del ferro di armature.
2) Per le operazioni in quota predisporre ponteggio completo, tra battelli e ponti su cavalletti.
3) Divieto assoluto di operare su scale portatili e in appoggio sulle gabbie d'armatura.



RIMOZIONE II^ CASSAFORMA

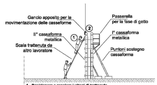
1) Salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, ed agganciare la casaforma alla fune di sollevamento.
2) Rimuovere i vitoni di trattenuta.
3) Rimuovere solo gli elementi di fissaggio della casaforma disarmare, prestando massima attenzione ai fissaggi delle casseforme vicine, se necessario integrarmi gli ancoraggi.
4) Una volta portatosi a tiro della casaforma da rimuovere sollevarla, aiutandola il suo distacco mediante leverata, e posizionarla orizzontalmente in area precedentemente predisposta o posizionarla nella nuova posizione per il getto successivo.
5) Divieto assoluto di stoccare le casseforme in posizione verticale (appoggiandole a strutture già eseguite, ecc. ..)
6) Il disarmo non deve avvenire utilizzando il mezzo di sollevamento, ma si devono utilizzare opposti cunei o leverini.
7) Durante la fase di movimentazione evitare le oscillazioni e gli urti contro le opere eseguite.



Recinzione metallica mobile con paletti metallici su supporto in cls - h=2,00 m

POSA II^ CASSAFORMA

1) Assemblare a terra la casaforma secondo le esigenze, rispettando tutte le indicazioni del costruttore;
2) Una villa terminata la Fase 2 posizionare la casaforma nella posizione prevista.
3) Agganciare la casaforma alla prima mediante le attrezzature fornite dal costruttore (viti di fissaggio) secondo le specifiche del costruttore.
4) Per le operazioni in quota utilizzare scale portatili trattenute al piede da altro operatore.
5) Solo una volta assicurata la casaforma alla prima ed averne verificato la stabilità salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, e agganciare la casaforma dalla fune di sollevamento



RIMOZIONE I^ CASSAFORMA

1) Salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, ed agganciare la casaforma alla fune di sollevamento.
2) Rimuovere i puntoni.
3) Rimuovere solo gli elementi di fissaggio della casaforma disarmare, prestando massima attenzione ai fissaggi delle casseforme vicine, se necessario integrarmi gli ancoraggi.
4) Una volta portatosi a tiro della casaforma da rimuovere sollevarla, aiutandola il suo distacco mediante leverata, e posizionarla orizzontalmente in area precedentemente predisposta o posizionarla nella nuova posizione per il getto successivo.
5) Divieto assoluto di stoccare le casseforme in posizione verticale (appoggiandole a strutture già eseguite, ecc. ..)
6) Il disarmo non deve avvenire utilizzando il mezzo di sollevamento, ma si devono utilizzare opposti cunei o leverini.
7) Durante la fase di movimentazione evitare le oscillazioni e gli urti contro le opere eseguite.

Recinzione plastificata in PEnd ad alta visibilità h=1,20 m

MISURE DI PREVENZIONE E SPECIFICHE DI SICUREZZA

Misure di prevenzione macchine ed attrezzature

Autocarro:
- Spostamento del mezzo in coordinamento con gli altri mezzi meccanici
- Nulla sosta inserire il freno di stazionamento
- Verificare la funzionalità del dispositivo acustico in retromarcia e del lampeggiante
- Spostarsi in cantiere con velocità non superiore a 20 Km/h

Escavatori:
- non abbandonare i comandi durante il lavoro
- mantenere sgombra la cabina di comando
- verificare che non ci siano persone nel raggio d'azione degli escavatori
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare eventuali anomali funzionamenti

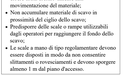
Scavi – Movimenti terra

Come già segnalato, qualsiasi operazione di cantiere non potrà essere realizzata prima della messa in sicurezza dell'area (delimitazioni e segnalazioni) e quindi al completamento dei sezionamenti impianti. L'area d'intervento delle opere deve essere delimitata e segnalata. L'accesso a tale area deve essere consentito ai soli mezzi necessari alle operazioni. È fatto obbligo, con l'avanzamento delle opere, predisporre opere provvisionali dei fronti di scavo. Durante le operazioni di movimentazione del terreno, le maestranze dovranno sempre essere al corrente della presenza di altre squadre di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere posta alle lavorazioni da realizzare in prossimità della viabilità esistente. Il personale dovrà avere una specifica conoscenza delle operazioni di movimentazione dei mezzi d'opera interferenti con la viabilità esistente e di cantiere. Le recinzioni e le delimitazioni dovranno essere prontamente ripositionate dopo il passaggio dei mezzi. Tutti i lavoratori devono essere edotti che non è permesso lo scoriflamento su aree esterne alle aree dei lavori.

Misure di prevenzione

SCAVO:
- La macchina per il movimento terra deve essere usata esclusivamente alla movimentazione del materiale;
- Non accumulare materiali di scavo in prossimità del ciglio dello scavo;
- Predisporre delle scale o rampe utilizzabili dagli operatori per raggiungere il fondo dello scavo;
- Le scale a mano di tipo regolamentare devono essere disposti in modo da non costituire slittamenti o rovesciamenti e devono sporgere almeno 1 m dal piano d'accesso.

Obblighi



Rischi

Prescrizioni

REALIZZAZIONE PONTI TUBO
Misure di prevenzione e protezione: Montaggio componenti impalcato
Attrezzature: saldature - tagli - prove e indagini

Saldatura

Smerigliatura

Rischi

A) Cadute di materiali dall'alto
B) Scivolamenti in piano - Inciampi
C) Elettrocuzione
D) Movimentazione manuale carichi
E) Incendio - Esplosione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A) Tutte le attività che prevedono il sollevamento dei materiali dovranno essere effettuate da personale formato e informato per le attività di imbracatura. Il sollevamento di materiali sfusi dovrà essere effettuato con specifici cestelli. Utilizzare fune e catene omologate e revisionate.
B) Definire specifici percorsi pedonali. Mantenere sempre liberi da materiali e/o attrezzature i percorsi pedonali. Gli attraversamenti di vasti e/o difficili dovranno essere realizzati con passerelle e/o andatoie.
C) Utilizzare elettrici a doppio isolamento. Gli addetti dovranno utilizzare gli indumenti e i DPI specifici per le saldature (grembiuli, visiere, ecc.). Verifica messa a terra dei pali e dei quadri elettrici. Utilizzo di cavi tipo H07RN-F 450/750 V e FG7(O)R.
D) L'impresa affidataria dovrà sviluppare uno specifico studio relativo alla valutazione del rischio per MMC.
E) Effettuare le operazioni di taglio, saldatura e smerigliatura in modo da evitare che le scintille e le parti incandescenti continuiscano per possibili inesco di incendio. Pulizia delle aree limitrofe da stoppaglie e/o essenze vegetali che possano costituire l'innesco di un incendio. L'impresa dovrà garantire nelle aree di montaggio la presenza di un estintore carrellato da 50 Kg.

REALIZZAZIONE PONTI TUBO
Misure di prevenzione e protezione: Sollevamento e varo
Attrezzature: autogru

Montaggio rete di sicurezza

Rischi

A) Cadute dall'alto
B)Cadute di materiali dall'alto
C) Schiacciamenti arti inferiori e superiori
D) Inciampi e cadute in piano

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A) prima di iniziare le attività di posa delle tubazioni, delle finiture e/o di tutti gli elementi strutturati l'impresa dovrà provvedere al montaggio di parapetti e rete di sicurezza essere montata una rete di sicurezza. Il montaggio delle reti dovrà avvenire secondo le prescrizioni del produttore e secondo le norme tecniche nazionali Ed. 2020 e 2014. A) fine di garantire del rischio di cadute dall'alto durante le fasi transitorie sono state adottate le seguenti misure: a.1) lavoratori dotati di imbracature di sicurezza con cordine e linea vita ancorata sulla struttura metallica; l'impresa nel POS dovrà sviluppare, a propria cura e spese, i calcoli degli ancoraggi e della linea vita secondo quanto previsto dal cap.7 punto e della UNI 11560:2014; a.2) gli elementi di bordo dovranno essere vuoti con parapetto provvisorio di Classe A secondo le UNI EN 795; i parapetti dovranno avere manchiatura che riporti: la norma di riferimento UNI EN 13374:2013 - la Classe - il nome del fabbricante - l'anno e il mese di produzione.

B) La tipologia di rete prevista garantisce anche dal rischio di caduta di materiali dall'alto.

C) L'operatore della gru dovrà avere visione diretta dell'intera area. Gli assistenti al varo dovranno essere informati sulla simbologia di comunicazione con l'addetto alla gru secondo la ISO 16715.

D) Lungo il percorso di montaggio devono essere realizzati camminamenti pedonali sicuri costituiti da andatoie della larghezza di almeno 70cm.

REALIZZAZIONE PONTI TUBO
Misure di prevenzione e protezione: Sollevamento e varo
Attrezzature: autogru

Imbracatura - Sollevamento - rotazione dell'impalcato e abbassamento sulle selle di appoggio

Rischi

A) Incidenti e investimenti
B) Cadute di materiali dall'alto
C) Schiacciamenti
D) Annegamento per passaggio onda di piena
E) Inciampi e scivolamenti in piano

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A) Prima di iniziare le attività di sollevamento dovranno essere attivate le seguenti procedure: a.1) bonifica del piano operativo della gru; nello specifico l'impresa affidataria, a sua cura e spese, dovrà effettuare le relative verifiche geologiche e geotecniche sulla portanza del terreno interessato con riferimento ai dati di carico forniti dalla società fornitrice della gru; a.2) avviso agli utenti della viabilità rurale sui previsti tempi di chiusura al traffico; a.3) installazione della segnaletica di avviso chiusura temporanea al traffico stradale e pedonale della viabilità rurale; a.4) installazione delle transenne di chiusura al traffico della viabilità rurale e delle recinzioni mobili a protezione dei cantieri stradali Ed. 2020 e 2014. A)
B) L'imbracatura del carico deve essere effettuata utilizzando i punti previsti dal progetto strutturale con catene omologate e revisionate. Il perpendo al varo dovrà posizionarsi in modo da avere una visione complessiva dell'area; prima di iniziare il varo dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento con i manovratori delle gru; tutto il personale addetto al varo (preposto, manovratori gru, assistenti a terra, ecc..) dovrà esse dotato di specifici apparecchi di ricetrasmissione aperti alla comunicazioni di servizio. L'inizio delle attività di varo dovranno avvenire in condizioni atmosferiche favorevoli sopratutto in assenza di vento e di precipitazioni. Prima di effettuare lo spostamento del sollevamento verificare che siano stati rimossi dal piano di impalcato eventuali materiali sciolti e attrezzi manuali.
C) Tutte le aree interessate dai processi dell'impalcato (sollevamento, rotazione, abbassamento) dovranno essere delimitate e rese inaccessibili a persone e mezzi; l'impresa, a sua cura e spese, dovrà inoltre svilupparer uno studio specifico finalizzato a individuare anche le aree limitrofe che potrebbero essere interessate da un crollo accidentale dell'impalcato; anche queste aree dovranno essere delimitate e interdette alla presenza di mezzi e personale.
D) Sospendere i lavori in caso di pioggia e allontanare delle aree di esondazione individuate in progetto; a questo fine prima di iniziare i lavori l'impresa dovrà individuare le zone di esondazione e definire le aree di sicurezza debitamente nel POS. Il recuperare dell'impalcato a seguito di eventuali piene dovrà avvenire con mezzi idonei e con le modalità indicate nel piano di emergenza. Il bollettino meteorologico regionale della protezione civile per acquisire l'eventuale livello di allerta meteo; in caso di allerta gialla e/o rossa le attività di lavoro dovranno essere sospese in attesa del rientro della soglia di allarme.
E) L'impresa dovrà procedere alla regolarizzazione delle aree di intervento anche attraverso la bonifica con misto granulometrico.

Schemi di varo dell'impalcato

KEY PLAN

LEGENDA

Condotta in progetto		B.C	Bagno chimico
Recinzione metallica mobile 3,00 x 2,00 m		S/M	Box spogliatoio/mensa
Recinzione plastificata ad alta visibilità h=1,20 m		QE	Quadro elettrico generale
Accesso pedonale			Gruppo elettrogeno
Accesso carrabile			Cassetta pronto soccorso
Lampeggiante			Estintore

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SERBATOIO CARBURANTE

SERBATOIO CARBURANTE
D.C
REGIONE
PINNA
PRESCRIZIONI PER L'AREA DI CANTIERE DESTINATA AL RIFORNIMENTO DEI MEZZI D'OPERA
1) Il cantiere dovrà avere capacità geometrica tale da consentire la sosta di n. 2 mezzi d'opera
2) Il cantiere - Distributore deve essere provvisto di barriere di contenimento di materiale idoneo a contenere eventuali sversamenti di carburante o lubrificanti
3) Il cantiere deve essere provvisto di estintore a polvere con capacità non inferiore a 6 kg
4) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
5) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
6) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
7) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
8) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
9) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
10) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
11) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
12) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
13) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
14) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
15) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
16) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
17) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
18) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
19) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
20) Il cantiere dovrà essere provvisto di cartelli di avviso, sicurezza e divieto
NOTA
I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE DEI MEZZI D'OPERA DEVONO ESSERE EFFETTUATI DA PERSONALE ADDETTO CON PATENTE E CERTIFICATO DI PROFICIENZA VALIDO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE LAVORAZIONE FERRO

PRESCRIZIONI PER L'USO:
LA CUFFIA, A CAMA MATTIUS, DEVE ISCRIPIRE LA IDENTIFICARE FINO AL PIANO DI LAVORO PER CONSENTIRE LA LAVORAZIONE DEVE ESSERE MOBILE, COME TALE DA POTER ESSERE SOLLEVATA DAL PEZZO AL SUO PARAGONO LA SUA PARTE INFERIORE DEVE PERMETTERE UNA BUONA VISIBILITÀ DELLA LINEA DI TAGLIO E PUÒ ESSERE REALIZZATA IN ALUMINIO TRASPARENTE O IN MATERIALE TRASPARENTE. IL SOLLEVAMENTO DELLA CUFFIA DEVE ESSERE LIMITATO ALLA LINEA DI TAGLIO. LA CUFFIA DEVE ESSERE DOTATA DI ATTACCHI PER IL SOLLEVAMENTO DEL TIPO NECESSARIO PER IL PARAGONO.
E IMPIGHETTATE CON:
- CUFFIA PER IL TAGLIO DI TRAVERSO, RIBALTA SUA QUANDO NON SERVE
- CUFFIA PER IL TAGLIO DI LUNGO, RIBALTA QUANDO NON SERVE
- IMPIGHETTATE PER ALZARE I BANCHI (A SINISTRA IL DISCO)
- SPINGITORI PER PEZZI PICCOLI
- SPINGITORI PER PEZZI PICCOLI (CONSENTITA DA PARETE)
- PROTEZIONE A CINGERE IL PEZZO
- INFILATO PROTETTIVO CON ALTEZZA DA TERRA MAX 120 MT
- SPINGITORI PER PEZZI PICCOLI (CONSENTITA DA PARETE)
- SUTTO IL RAGGIO CH